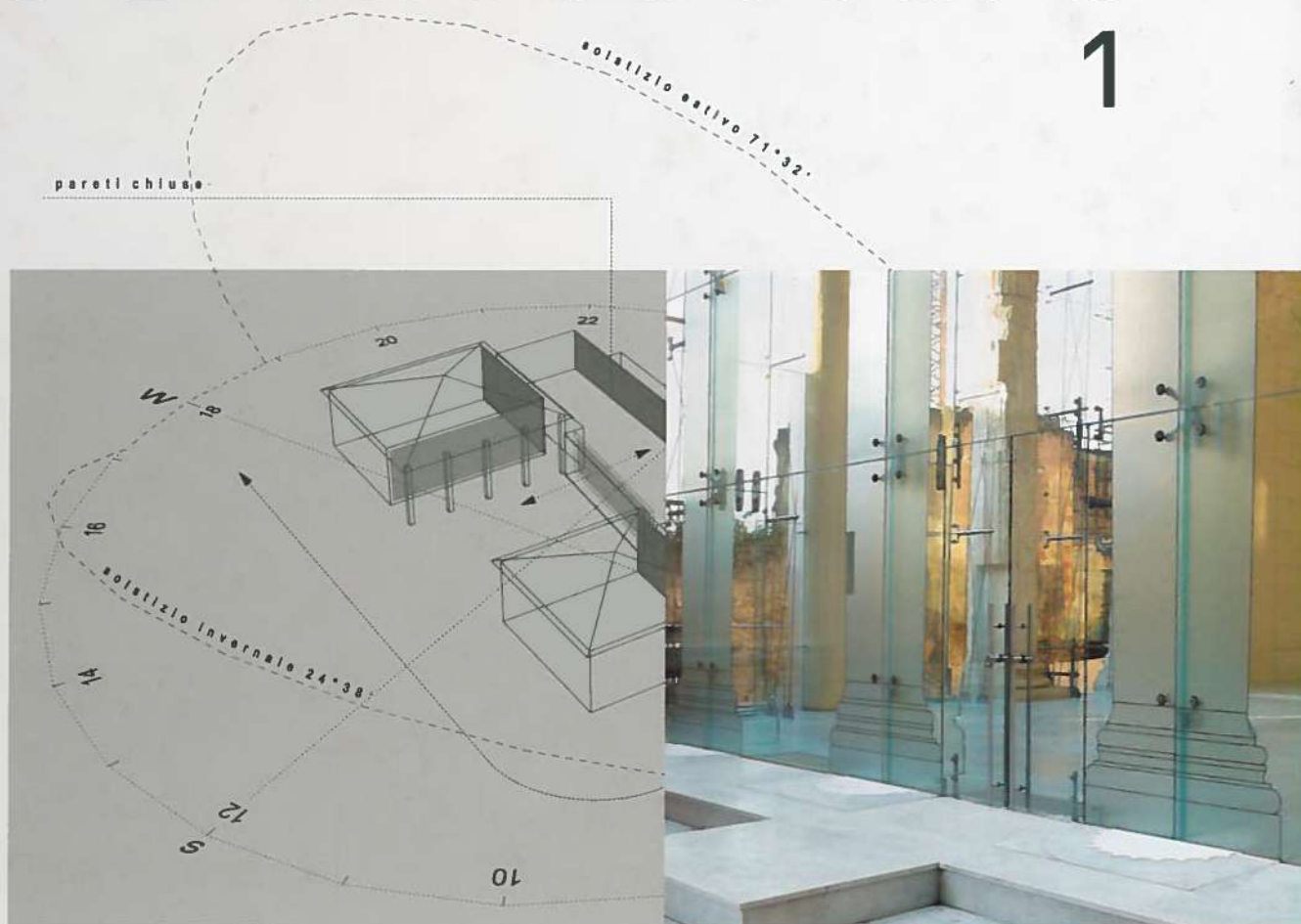


1

itali **A**rchitettura
1

itali **A**rchitettura

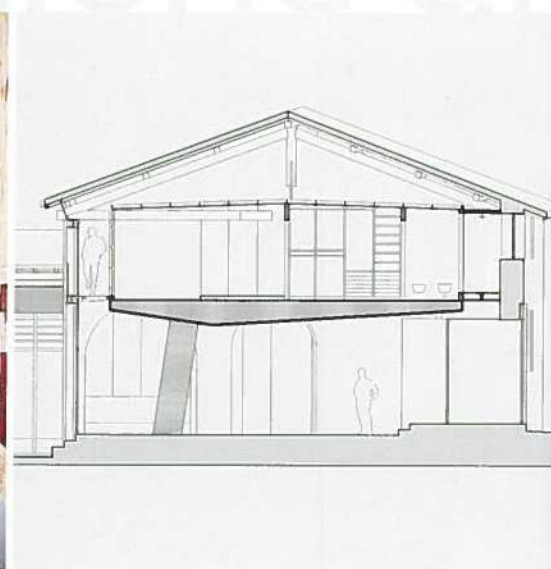


Opere selezionate
da Luigi Prestinenzza Puglisi

UTET
SCIENZE TECNICHE

UTET
SCIENZE TECNICHE

Ristrutturazione di una ex-stalla - Roma



MDAA

Massimo d'Alessandro
e Paolo Pannocchi, architetti
via delle Mantellate, 18
Roma

www.mdaa.it
welcome@mdaa.it



MDAA si occupa di progettazione e servizi per l'architettura, alla scala che sta tra edifici complessi, di media dimensione, fino ai progetti per l'interior design, l'arredo urbano e l'allestimento; vuole fornire al cliente un servizio completo, dall'individuazione del concept, alla progettazione preliminare e definitiva, fino a un approfondito sviluppo esecutivo, dalla selezione delle imprese alla redazione di tutta la contrattualistica fino alla direzione lavori. Lo studio, costituitosi formalmente nel 1990 è composto da: leader dello studio è Massimo d'Alessandro che, insieme a Paolo Pannocchi, dirige lo studio; con loro Cecilia Cecchini e Antonio Luchetta sono soci fondatori. Associati, con ruolo di capogruppo, sono Marco Bevilacqua, Susanna Mirza, Bianca Patroni-Griffi; associato per la gestione della contrattualistica e la direzione lavori è l'architetto Maurizio Cagnoni. Completano l'organico Maria Cagnoni, Federica Morlacci, Francesco Sorrentino, Nicole Rivellino.

Ristrutturazione di una ex-stalla in Trastevere - Roma

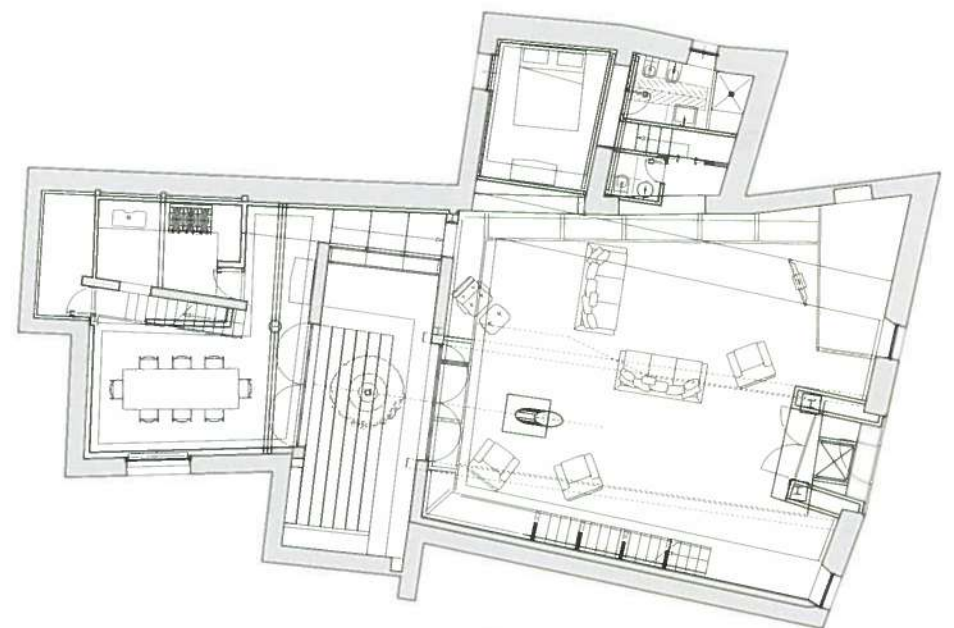
indirizzo:	vicolo dei Panieri	periodo di realizzazione:	2007 - 2009
città:	Roma	committente / proprietario:	Mimmo D'Angelo e Luca Luchetti
progettista:	MDAA Massimo d'Alessandro Marco Bevilacqua Antonio Luchetta Susanna Mirza Paolo Pannocchi, Bianca Patroni-Griffi	tipologia intervento:	ristrutturazione
collaboratori:	Maria Cagnoni Federica Morlacci Nicole Rivellino Francesco Sorrentino	destinazione intervento:	residenziale
consulenti:	Maurizio Cagnoni - strutture	dimensioni:	275 mq
		Imprese esecutrici:	Impresa Edile Montesi - settore edile SIARCO, Stefano Sdringola - soppalco in ferro, scala, ballatoi e infissi

Lo spazio che ci si è trovati a disegnare, a Trastevere, è ricavato da quello che rimane di una vecchia stalla; a Trastevere c'erano infatti delle stalle ancora funzionanti, fino all'inizio del '900, spazi grandi se paragonati alle normali dimensioni di una casa, soprattutto in altezza: le dimensioni erano ovviamente dettate dalle dimensioni delle carrozze e dei cavalli. Lo spazio della committenza è coperto con delle grandi capriate (garantiscono la struttura del tetto per una luce tra i due appoggi non proprio banale), l'altezza massima sotto il tetto è di circa 12 metri; questo spazio principale prende luce da un piccolo giardino interno scoperto, sul cui lato opposto sono situati degli spazi che, seppure assai meno interessanti, avrebbero nel progetto agilmente potuto ospitare il pranzo, la cucina e un servizio.

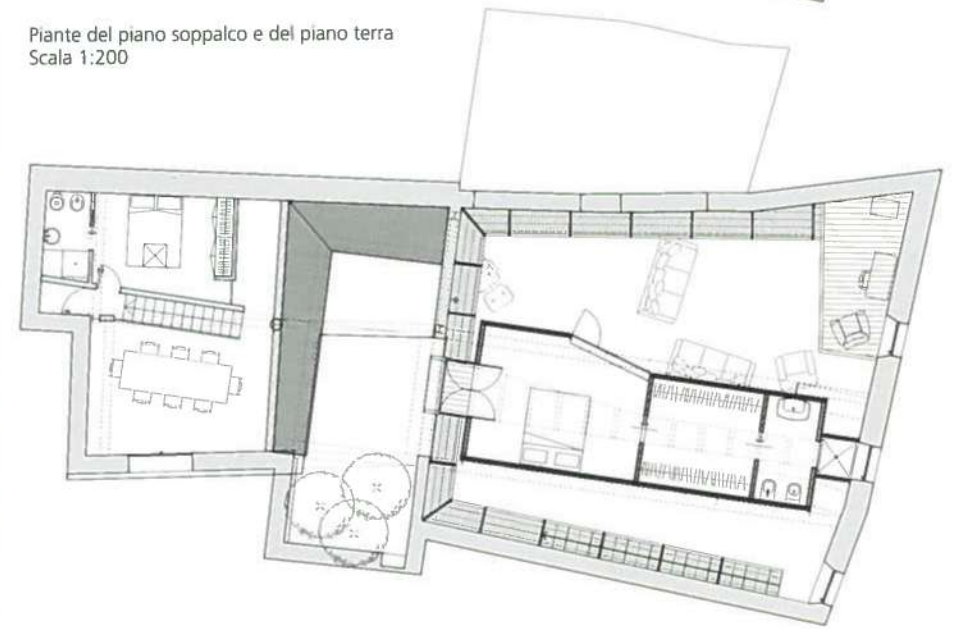
Il problema progettuale principale rimaneva però quello di collocare la stanza da letto; pensata come uno spazio riservato, chiuso alle voci di chi gode del grande spazio della stalla al piano terra, il soggiorno della futura casa: quello spazio bellissimo, infatti, non può che essere il soggiorno. Ma, contestualmente, si pensa anche a uno spazio in alto, rispetto al soggiorno, una specie di casa sugli alberi, un vero rifugio privato rispetto alla vita mondana che può essere vissuta al piano terra; questa sorta di casetta, seppur sollevata da terra, non deve essere high-tech; piuttosto qualcosa dalla geometria incerta, un po' deformata, come le cose che ci si può costruire da soli, fatta magari da pezzi di ferro inchiodati.

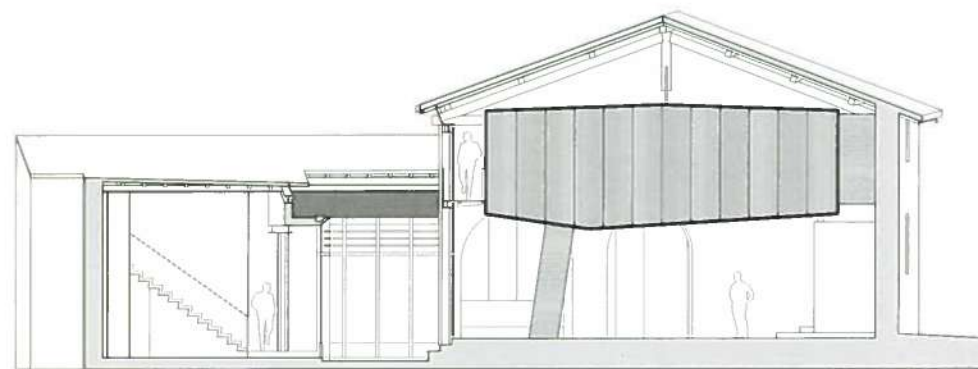
Altro elemento chiave, per seguire questa fantasia infantile di una casa sugli alberi, è come raggiungere questa casetta, evitando la tentazione di una scala virtuosa e ben disegnata, librata nel vuoto ma che, dritta dritta, porta dal piano di sotto all'interno della casa; si eliminerebbe in questo modo quello che invece dovrebbe essere un processo lento, di avvicinamento, allo spazio cuore di tutta la casa. La pianta del salone è una quadrilatero piuttosto irregolare, i muri opposti non sono mai paralleli in questi casi, ma sono muri molto alti, piuttosto irraggiungibili e inabitabili; l'idea è quella di costituire un percorso aderente ai quattro lati dello spazio. Il primo sarà una vera e propria scala che poi, arrivata a quota + 3.50 m, si trasforma in un ballatoio, trasparente, in grigliato Keller (deve essere un percorso duro, non troppo disegnato), che segue i tre lati dello spazio: una sorta di percorso rotatorio attorno alla casa sugli alberi, capace di consentire viste sempre diverse dai diversi angoli dello spazio; uno solo dei lati del percorso è tangente e consente di entrare.

Un altro elemento chiave del progetto sono le viste della casetta dai diversi punti dell'appartamento, in che modo ci si gira attorno, se ne sente la presenza anche dalle altre stanze e la si può vedere. Dunque gli scorci, i punti di vista, una sorta di apparire e scomparire della casa muovendosi nello spazio dell'appartamento: "la casa" che ospita il letto padronale si vede dal pranzo, sull'altro lato del patio attraverso le vetrate; si vede dal letto degli ospiti, si intravede ancora dallo stretto passaggio che unisce la zona soggiorno al pranzo e alla cucina; sono scorci deformati di questa massa nera, di ferro, sospesa per aria, che è anche il luogo intimo della casa, il suo cuore.

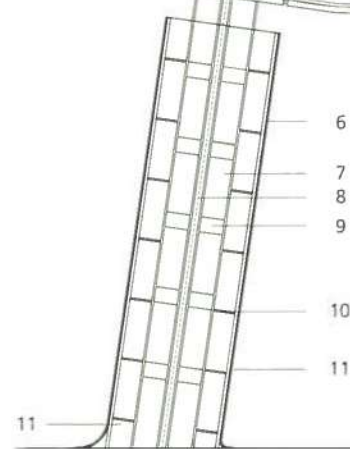
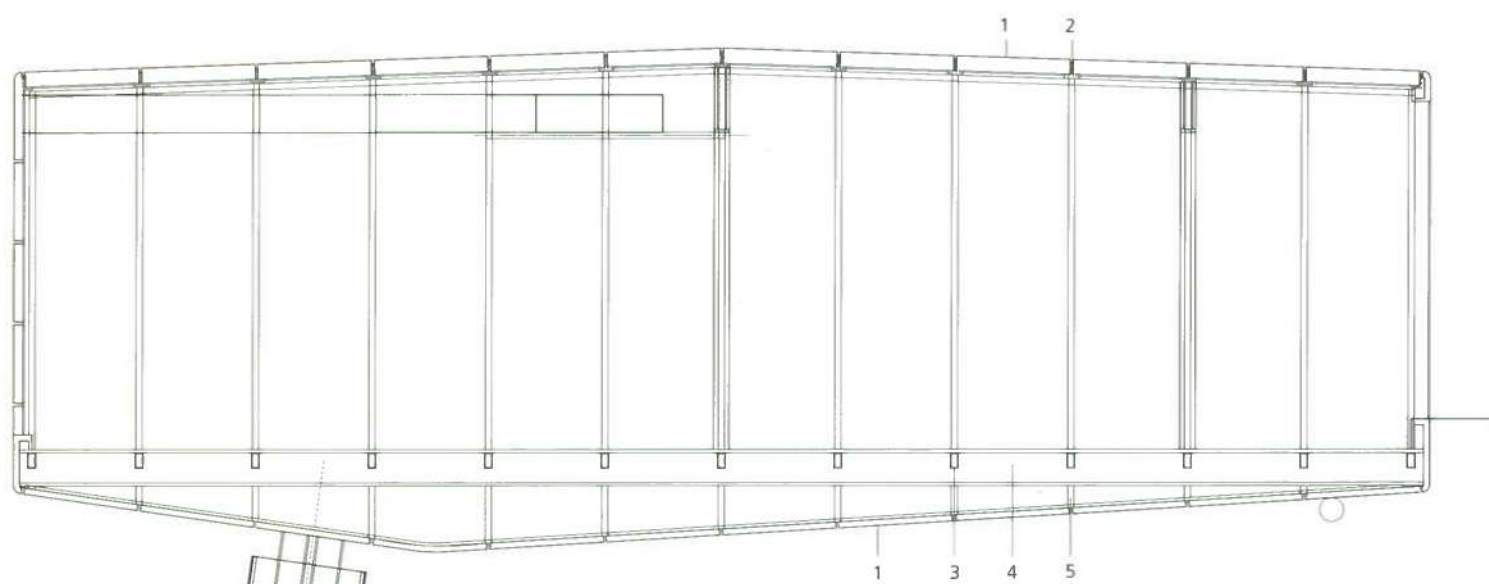


Piante del piano soppalco e del piano terra
Scala 1:200



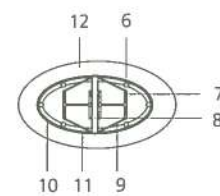


Sezioni trasversali
Scala 1:200



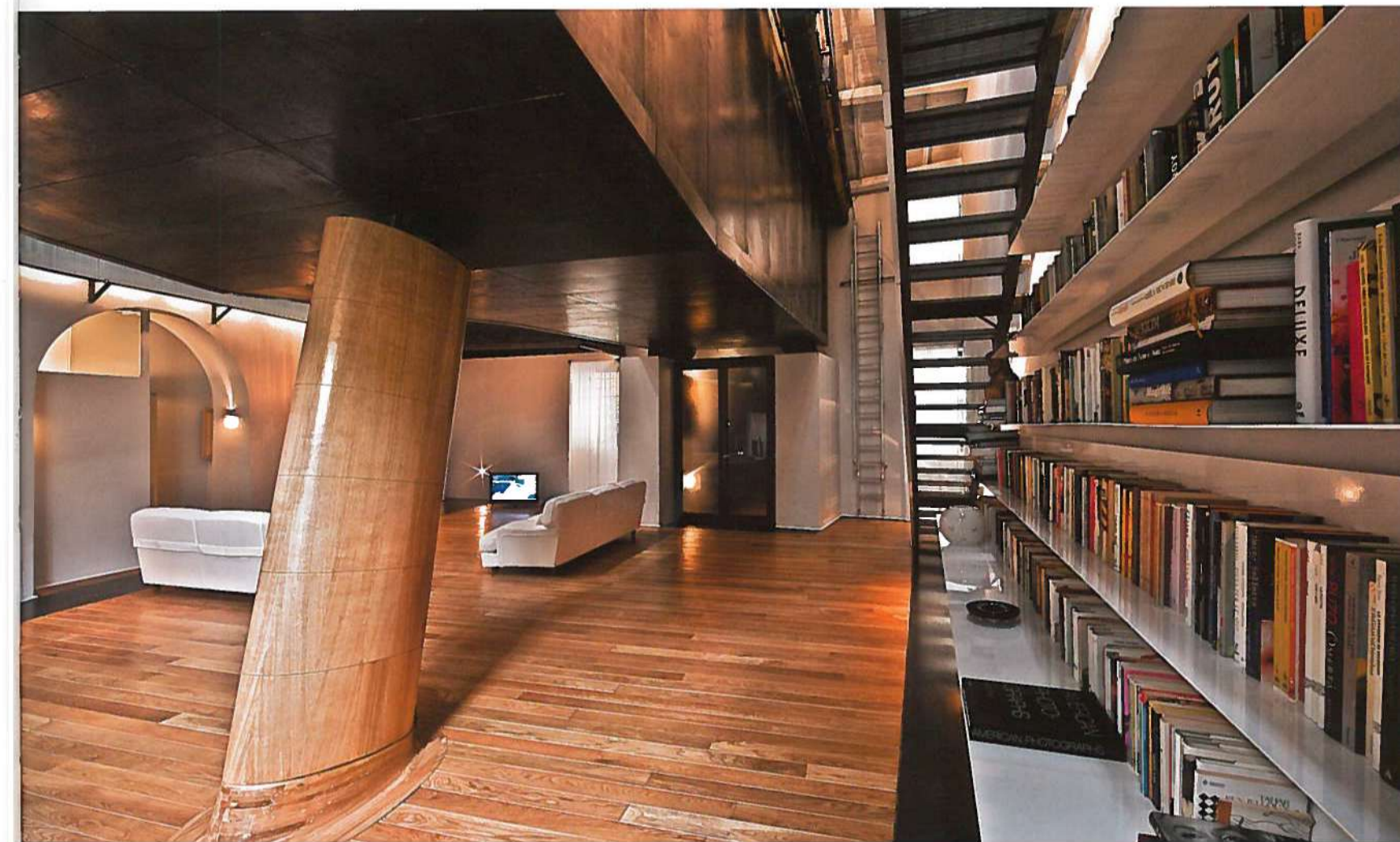
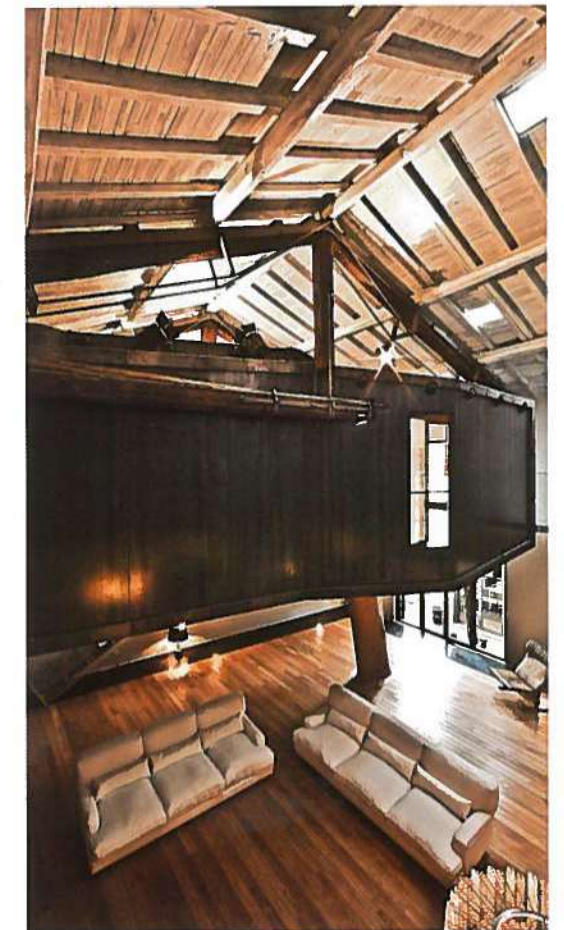
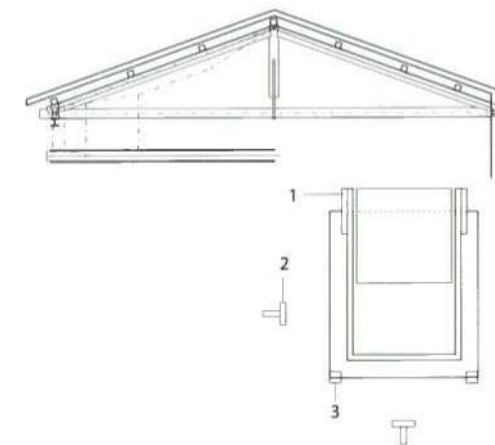
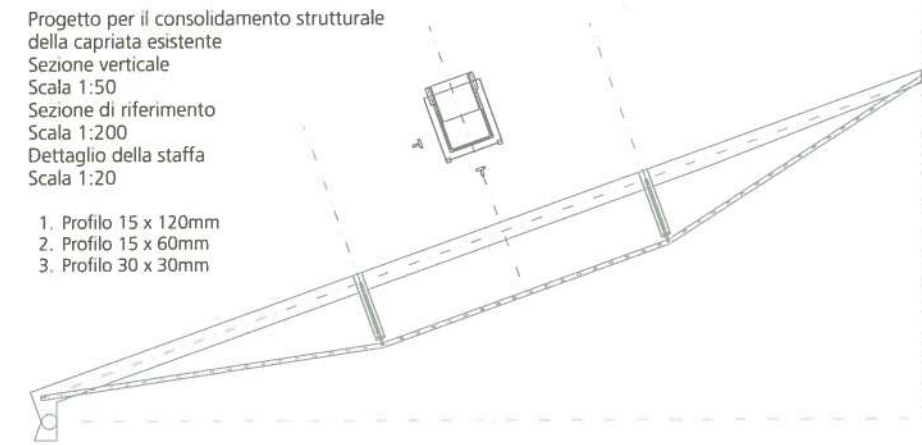
Struttura in ferro del soppalco
Scala 1:50

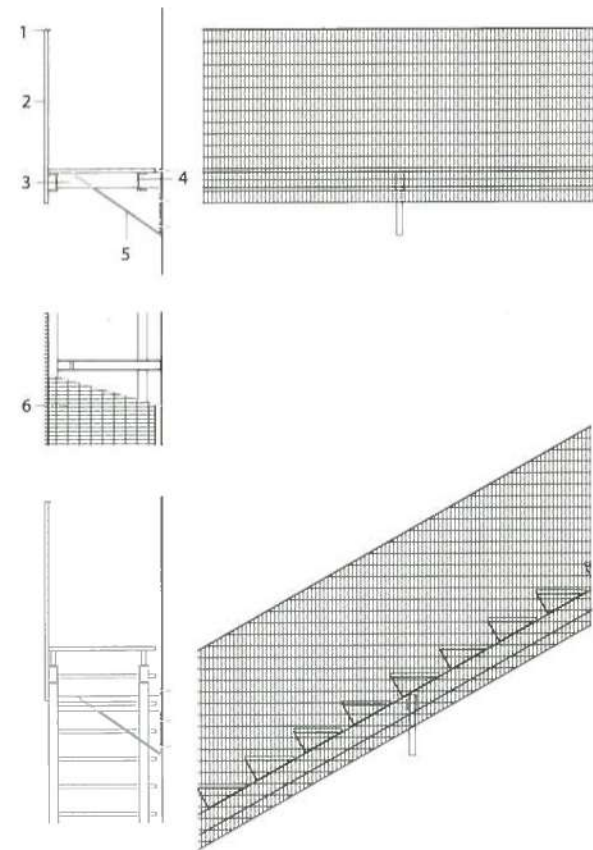
1. Pannelli di rivestimento
2. Profili in ferro per alloggiamento pannelli di rivestimento
3. Tubolari in ferro per connessione IPE
4. IPE 180
5. Struttura in ferro per alloggiamento pannelli di rivestimento
6. Tondini in ferro
7. HEA 180
8. Scatolare in ferro
9. Fazzoletti in ferro di connessione fra struttura e il rivestimento
10. Ellissi in ferro per alloggiamento del rivestimento in legno
11. Elementi di rivestimento in legno
12. Base in legno



Progetto per il consolidamento strutturale
della capriata esistente
Sezione verticale
Scala 1:50
Sezione di riferimento
Scala 1:200
Dettaglio della staffa
Scala 1:20

1. Profilo 15 x 120mm
2. Profilo 15 x 60mm
3. Profilo 30 x 30mm





Dettaglio della passerella e della scala
Scala 1:20

1. corrimano, piatto 8 x 50 mm verniciatura a polvere
2. parapetto in grigliato keller, piatto portante 3 x 30 mm, passo 15 mm, verniciatura a polvere
3. mensola, coppia di piatti 10 x 100 mm distanziati 50 mm verniciatura ferro-micacea
4. correnti longitudinali, profilo UPN 120 mm, verniciatura ferro-micacea
5. sostegno mensola, piatti 10 x 50 mm saldati, verniciatura ferro-micacea

